

RELAZIONE AMBIENTALE

Procedura di cui all'art. 13 L.R. 4/2018

2018

Oggetto:

**RINNOVO PROVVEDIMENTO
PROVINCIALE n. 314/2009 del 26/05/2009 e s.m.i.
per l'esercizio di attività di autodemolizione**

Committente:

M3 di Mazzariol Gino & Paolo S.n.c.

**Via Lazio, 54
Motta di Livenza 31045**

INDICE

1. INTRODUZIONE	3
1.1 Finalità dell'istanza	3
1.2 Descrizione dell'attività	3
2. DATI DELL'AZIENDA	4
3. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	5
3.1 Inquadramento urbanistico dell'attività	6
4. ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE (Stato di fatto dell'impianto)	10
4.1 Descrizione dell'impianto	10
4.2 Descrizione attività di recupero svolta	10
4.3 Potenzialità di trattamento e quantitativi autorizzati	12
5. IMPATTI ESISTENTI SULLE MATRICI AMBIENTALI	14
5.1 Aria	14
5.2 Acqua	14
5.3 Suolo e sottosuolo	14
5.4 Risorse naturali	15
5.5 Traffico Veicolare	15
5.6 Rumore	16
5.7 Rifiuti	16
5.8 Paesaggio	16
6. MITIGAZIONI PRESENTI E MISURE PREVISTE	18
7. CONCLUSIONI	19

Allegati:

- Tav. 1 "Layout organizzativo dell'impianto"
- Tav. 2 "Planimetria generale reti degli scarichi"

1. INTRODUZIONE

1.1 Finalità dell'istanza

La presente relazione è stata predisposta a seguito della comunicazione di avvio del procedimento e contestuale richiesta di integrazioni del 26/09/2018 prot. n. 2018/0079014 relativo alla domanda di rinnovo autorizzativo, senza modifiche, dell'impianto per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione dei veicoli a motore e loro parti.

Le integrazioni richieste sono atte ad ottemperare a quanto indicato dalla procedura prevista dall'art. 13 L.R. 4/2016, poiché l'istanza di rinnovo presentata riguarda un'attività per la quale (all'epoca del rilascio della prima autorizzazione) non è stata effettuata la procedura di V.I.A. e che attualmente rientra invece nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, nella casistica individuata alla lett. C, p.to 8 dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro".

Poiché il rinnovo del provvedimento autorizzativo non prevede alcuna modifica né la realizzazione di nuove opere, la presente relazione ambientale è finalizzata a descrivere lo stato di fatto, l'analisi degli impatti sulle matrici ambientali connesse all'esistenza dell'attività, le eventuali misure di mitigazione applicate nonché l'individuazione di nuove azioni idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti (se esistenti), tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria in rapporto all'attività esistente.

La relazione è stata redatta seguendo le modalità applicative della procedura riportate nella DGRV 1979/2016 del 6 dicembre 2016.

1.2 Descrizione dell'attività

La ditta M3 di Mazzariol Gino & Paolo S.n.c. è autorizzata all'esercizio di un impianto per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione dei veicoli a motore e loro parti con Provvedimento Provinciale n. 314/2009 e s.m.i.. L'impianto è sito nel Comune di Motta di Livenza.

La ditta è autorizzata a scaricare le acque meteoriche di prima e seconda pioggia provenienti dall'impianto di trattamento annesso allo stabilimento con recapito nel fossato tombinato di Via Campania (Provvedimento n. 760/2012 del 21/12/2012 che integra il Provvedimento Provinciale n. 314/2009 del 26/05/2009).

La ditta risulta autorizzata anche alle emissioni in atmosfera provenienti dalla combustione del gas compresso (lettera M dell'art. 2 del Provvedimento Provinciale n. 314/2009) per le operazioni di taglio.

Per l'attività di trasporto in conto proprio la medesima risulta iscritta all'Albo in categoria 5F raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi, con provvedimento VE 21641/O.

2. DATI DELL'AZIENDA

Ragione Sociale dell'Azienda	M3 di Mazzariol Gino & Paolo S.n.c.
Attività svolta	Impianto per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione dei veicoli a motore e loro parti
Sede Impianto	Via Lazio, 54 31045 Motta di Livenza
C.F. / P. IVA	02356620266
Numero REA	TV - 204803
Legale rappresentante	Mazzariol Paolo
Numero Telefonico	0422/863294
Numero Fax	0422/863294
PEC	m3autodemolizioni@cgn.legalmail.it
Orario di apertura impianto	8:00 - 12:00 e 14:00 - 18:00

3. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

Il sito in cui si inserisce l'attività di autodemolizione è ubicato a sud del Comune di Motta di Livenza, precisamente nella zona industriale/produttiva sud in via Lazio n. 54, classificata dal vigente P.I. Comunale come Z.T.O. D – “zone per insediamenti produttivi”.

La superficie dell'impianto è catastalmente individuata al foglio 16, mappale 245 e 447 del N.C.T.

I confini dell'attività di autodemolizione sono così identificati:

- NORD: altra attività produttiva;
- SUD: altra proprietà, campo agricolo irriguo;
- EST: altra attività produttiva;
- OVEST: altra proprietà, campo agricolo irriguo.

L'accesso ed egresso all'impianto avviene esclusivamente da via Lazio, strada di viabilità interna della zona industriale/produttiva sud.

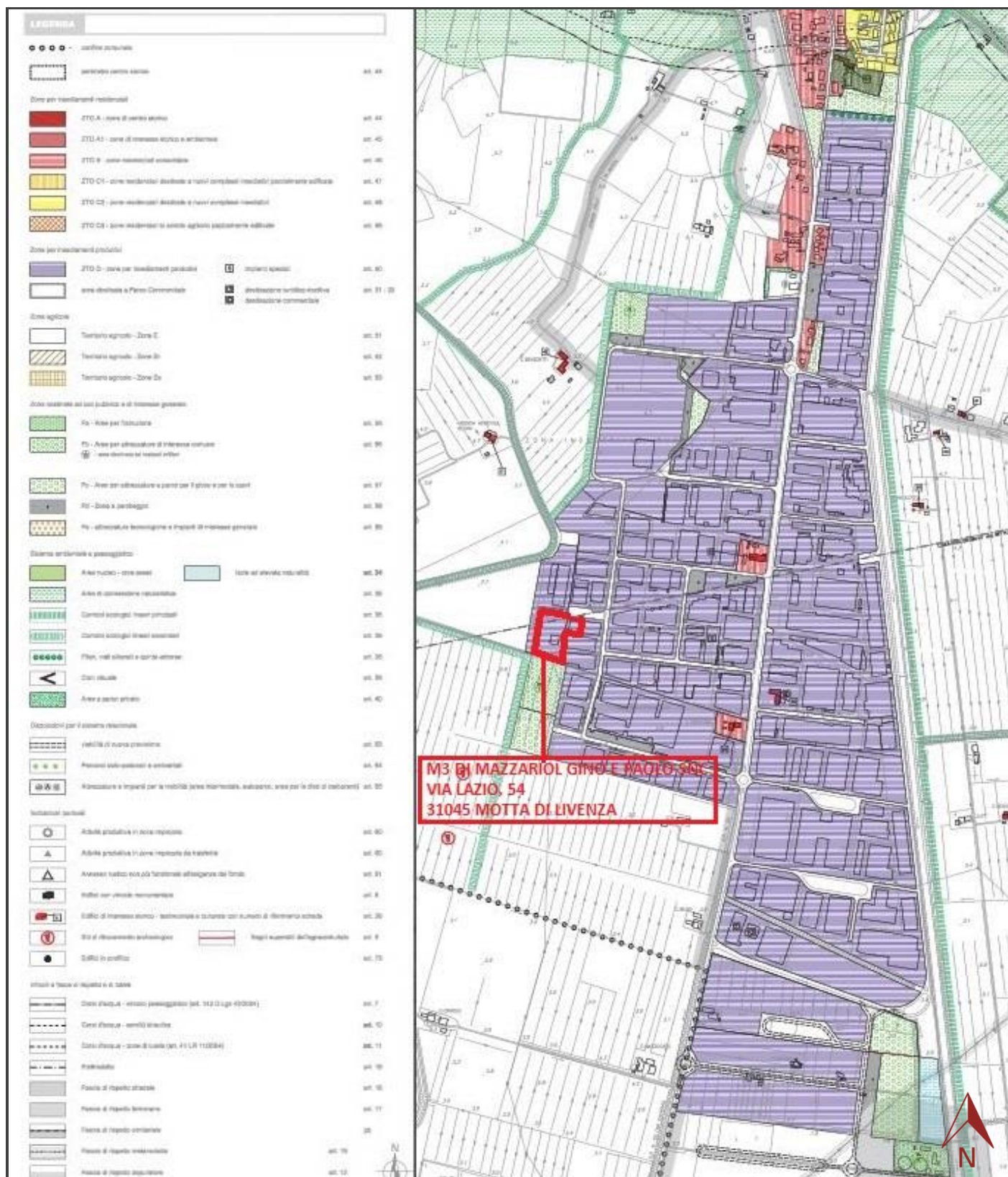
In relazione al territorio in cui è inserito l'impianto, si nota come il contesto sia prevalentemente pianeggiante ed agricolo con fitte macchie antropizzate costituite da insediamenti misti definibili come “città diffusa”, specialmente nelle direttrici del corso d'acqua Monticano e Fiume Livenza dove nel corso degli anni si sono sviluppati i Comuni di Oderzo, Gorgo al Monticano, Meduna di Livenza e Motta di Livenza. Nello specifico l'attività della ditta M3 di Mazzariol Gino & Paolo S.n.c., come già espresso, ricade nella zona industriale/produttiva sud (consolidata) del Comune di Motta di Livenza e le prime case sparse poste ad ovest dell'impianto sono ad un raggio di circa 0,5 Km, si veda estratto di ortofoto nella pagina seguente.



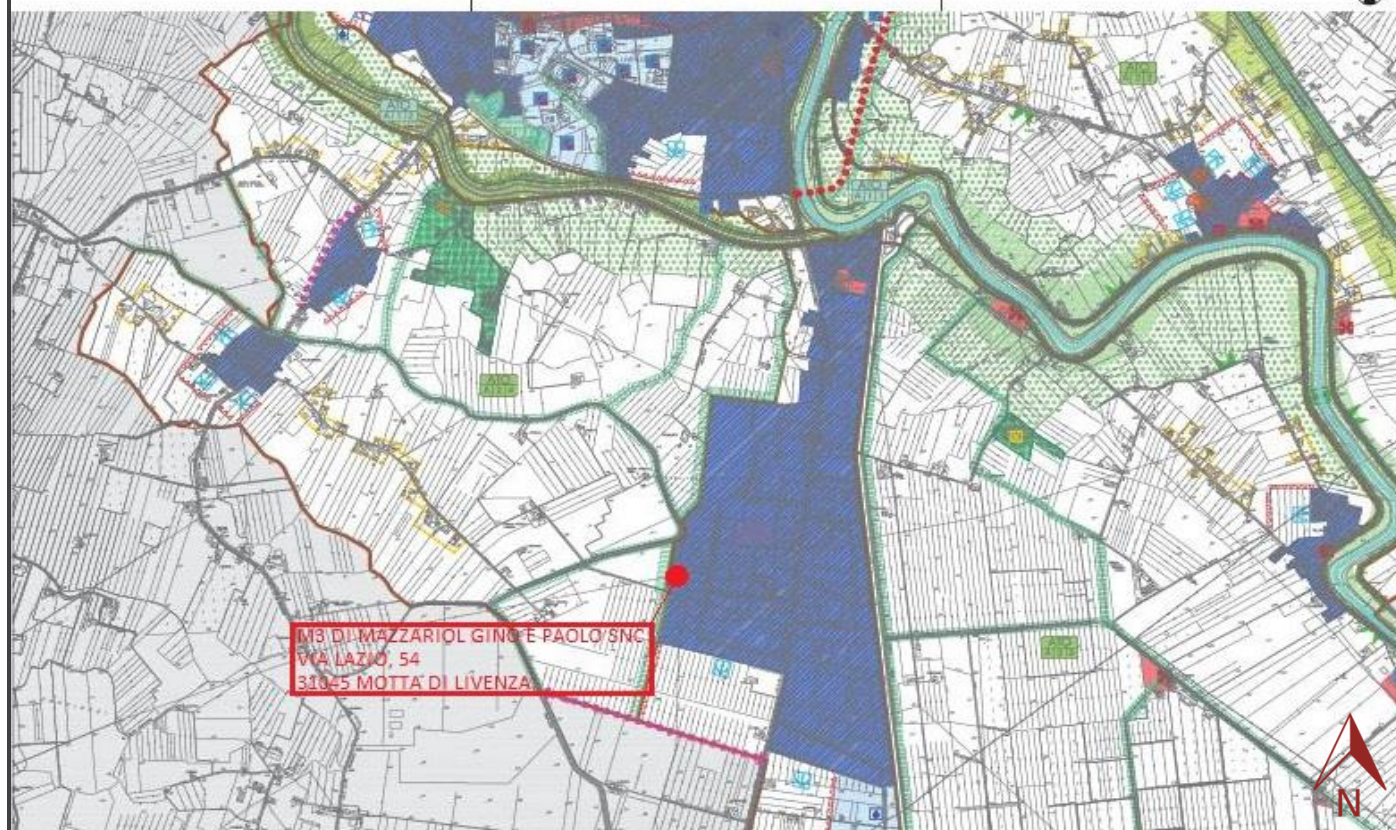
3.1 Inquadramento urbanistico dell'attività

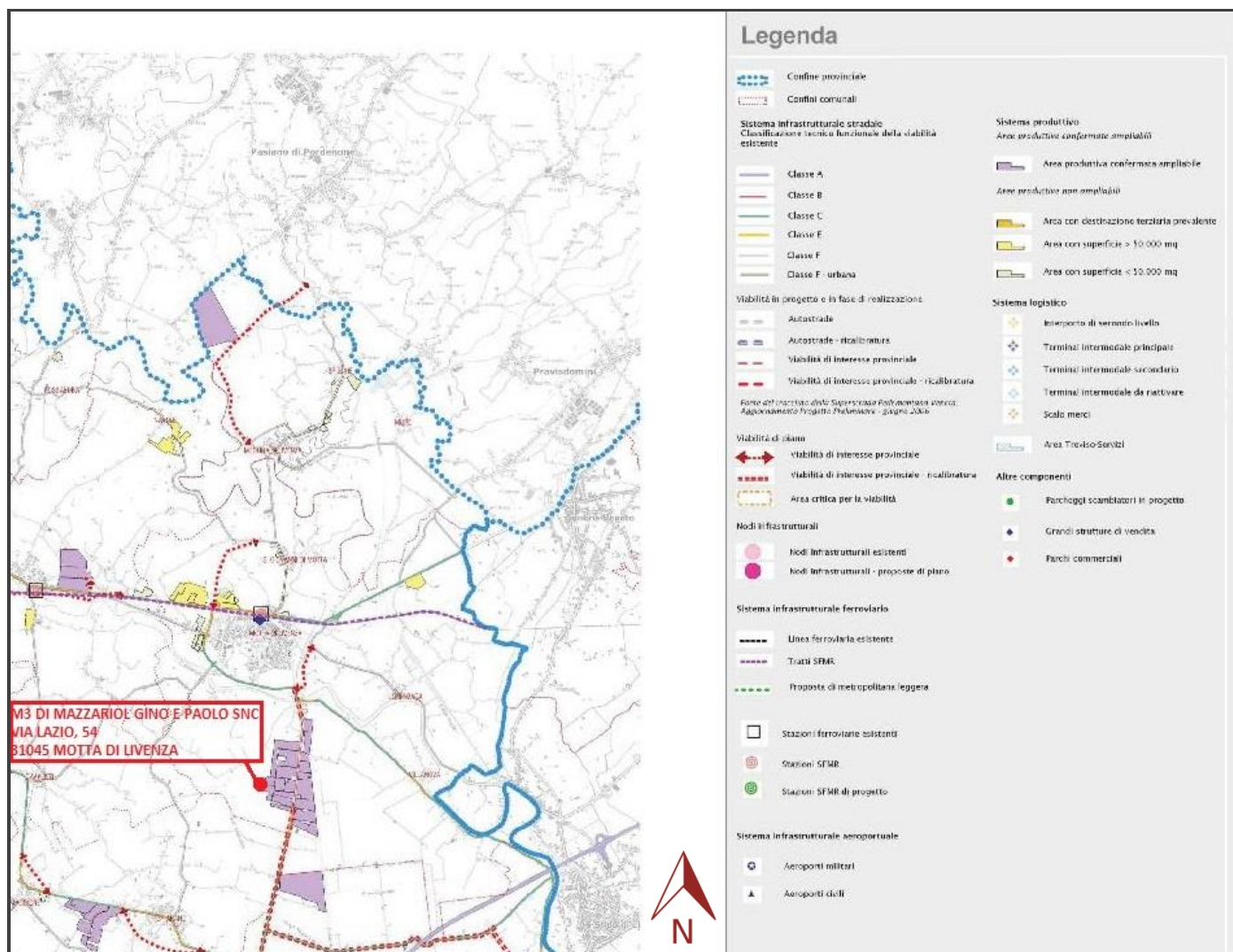
Dal punto di vista urbanistico l'impianto (mappale 245 e 447) si inserisce nella zona industriale/produttiva sud, classificata dal vigente P.I. Comunale come Z.T.O. D – “zone per insediamenti produttivi” zona normata dall'articolo 51 delle Norme Tecniche Operative del piano degli interventi. Nel piazzale esterno destinato al deposito dei VFU bonificati, mappale 447, l'area è attraversata da un elettrodotto, fascia di rispetto normata dall'art. 18 delle NTO del P.I. che non consente : “...destinazioni d'uso residenziale, scolastica, sanitaria, ovvero ad altri usi che comportino una permanenza di persone superiore a quattro ore giornaliere...”.

Di seguito si riporta un estratto del P.I. - Tavola n. 2 foglio n. 3 “Classificazione del Territorio”.



Relativamente all'aspetto paesaggistico: analizzata la Tavola 4 "Carta della Trasformabilità" del PAT (estratto nella pagina seguente) che identifica l'ambito in cui ricade l'impianto "area di urbanizzazione consolidata con prevalenza dei caratteri del sistema insediativo produttivo";

[illegible]



4. ATTIVITA' DI AUTODEMOLIZIONE (Stato di fatto dell'impianto)

4.1 Descrizione dell'impianto

La proprietà occupa una superficie complessiva di circa 11.400 mq, di cui circa 860 mq destinati al viale d'accesso/parcheggio clienti e dipendenti, mentre i restanti circa 10.540 mq a servizio dell'attività di autodemolizione attualmente autorizzata. Nello specifico, l'ambito dell'impianto ricopre una area di circa 10.540 mq, così ripartita: superficie coperta di circa 2.030 mq, piazzale scoperto di circa 7.435 mq e circa 1.075 mq a verde.

Superficie coperta (avente pavimentazione in cls) costituita da: parte di capannone destinato a deposito ricambi, uffici e servizi igienici (1.400 mq); capannone destinato a deposito temporaneo di ricambi (circa 220 mq); tettoia destinata al conferimento dei VFU ed officina per la bonifica dei VFU (circa 320 mq).

Mentre relativamente al **piazzale scoperto**, completamente pavimentato in cls, si distinguono: la zona per i veicoli bonificati, la zona per i veicoli da pressare e per i veicoli pressati, il box per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi nonché lo stoccaggio di motori fuori uso, pneumatici fuori uso, rottami ferrosi e metallici. Si veda Tav. 1 "Layout organizzativo dell'impianto".

Tutto il piazzale è dotato di rete di raccolta e sistema di trattamento (disoleazione) delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia, che vengono scaricate nel fossato tombinato di Via Campania. Si veda Tav. 2 "Planimetria generale reti degli scarichi".

4.2 Descrizione attività di recupero svolta

L'attività svolta dalla ditta M3 di Mazzariol Gino & Paolo S.n.c. presso l'impianto è finalizzata alla messa in sicurezza, la demolizione, il recupero e la rottamazione dei veicoli a motore e loro parti.

Attività esercita nel rispetto delle modalità gestionali ed operative prescritte all'allegato 1 del D.Lgs. 209/2003; si precisa inoltre che le diverse fasi di gestione del veicolo fuori uso sono effettuate nei settori individuati nel layout organizzativo dell'impianto (Tav. 1):

- ✓ ZONA 1: Conferimento veicoli da bonificare;
- ✓ ZONA 2: Isola di bonifica
- ✓ ZONA 3: Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose;
- ✓ ZONA 4: Stoccaggio veicoli fuori uso da pressare;
- ✓ ZONA 5: Stoccaggio veicoli pressati (carcasce);
- ✓ ZONA 6: Box per stoccaggio rifiuti pericolosi (oli, filtri, liquidi refrigeranti e batterie esauste);

- ✓ ZONA 7: Stoccaggio motori e parti meccaniche;
- ✓ ZONA 8: Stoccaggio bombole gas metano e gpl;
- ✓ ZONA 9: Stoccaggio rottami ferrosi e metallici;
- ✓ ZONA 10: Stoccaggio serbatoi, paraurti e pneumatici fuori uso;
- ✓ ZONA 11: Pressa.

La ditta M3 di Mazzariol Gino & Paolo S.n.c. risulta anche autorizzata alla gestione dei rifiuti di cui all'allegato A del decreto 314/2009 riassunti nella tabella seguente (comprensiva di operazioni di recupero e quantitativo in stoccaggio).

GRUPPO	CER	Quantità rifiuto in stoccaggio	R13	R4
1 Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	100210	120 t	X	X
	100299		X	X
	120101		X	X
	120199		X	X
	150104		X	X
	160117		X	X
	170405		X	X
	190102		X	X
	191202		X	X
	200140		X	X
2 Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe	100899	120 t	X	X
	120103		X	X
	120199		X	X
	150104		X	X
	170401		X	X
	170402		X	X
	170403		X	X
	170404		X	X
	170406		X	X
	170407		X	X
	191002		X	X
	191203		X	X
	200140		X	X
3 Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili	160106	40 t	X	
	160116		X	
	160117		X	

	160118		X	
	160122		X	
4 Spezzoni di cavo di rame ricoperto	160118	40 t	X	
	160122		X	
	160216		X	
	170401		X	
	170411		X	
5 Paraurti e plance di autoveicoli in materie plastiche	070213	20 t	X	
	160119		X	
	120105		X	

Si precisa comunque che il conferimento e la gestione delle tipologie di rifiuti sopra descritte non è mai avvenuta.

4.3 Potenzialità di trattamento e quantitativi autorizzati

Trattandosi di rinnovo tal quale la potenzialità massima dell'impianto di trattamento, i quantitativi massimi in stoccaggio dei rifiuti in ingresso e dei rifiuti prodotti dall'impianto rimangono invariati (si veda specchio seguente).

QUANTITATIVO MASSIMO DI RIFIUTI CONFERIBILI

3200 ton/anno 15 ton/giorno

QUANTITATIVO IN STOCCAGGIO

Quantità massima autorizzata in stoccaggio 527 ton di cui:

STOCCAGGIO RIFIUTI ALLEGATO "A" DECRETO 314/2009 **massimo in stoccaggio 340 ton**

VFU DA PRESSARE E PRESSARE (CARCASSE) **massimo in stoccaggio 187 ton**

4.4 Rifiuti prodotti

Nella seguente tabella sono riportati tutti i rifiuti (pericolosi e non) derivanti dall'attività di autodemolizione, stoccabili presso l'impianto.

CER	DESCRIZIONE
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
160103	pneumatici fuori uso
160106	veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose
160107*	filtri dell'olio
160113*	liquidi per freni
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
160116	serbatoi per gas liquefatto
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160122	componenti non specificati altrimenti
160601*	batterie al piombo
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410

4.5 Attrezzature utilizzate

Le attrezzature utilizzate dalla ditta in oggetto per lo svolgimento dell'attività di autodemolizione sono:

- ✓ 1 gru semovente;
- ✓ 1 pressa
- ✓ 3 carrelli elevatori elettrici;
- ✓ 1 isola di bonifica;
- ✓ 1 ponte sollevatore fisso;
- ✓ 1 smonta gomme;
- ✓ 1 macchina per bonifica gas (gpl e metano);
- ✓ 1 Macchina per bonifica refrigerante condizionatori (freon, cfc, ecc.);
- ✓ Attrezzature manuali varie (avvitatori aria compressa, cacciaviti, tronchesi, ecc.)

La ditta M3 di Mazzariol Gino & Paolo S.n.c. è in possesso di un autocarro per ritiro veicoli, mezzo regolarmente iscritti all'Albo Gestori Ambientali in categoria 5 f (raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi).

5. IMPATTI ESISTENTI SULLE MATRICI AMBIENTALI

Di seguito sono valutati gli impatti sulle matrici ambientali interessate, in relazione a: l'esistenza dell'opera, l'utilizzazione delle risorse naturali, l'emissione di inquinanti, la creazione di sostanze nocive ed alla produzione di rifiuti.

5.1 Aria

La componente aria è interessata esclusivamente dalle emissioni provenienti dalla combustione dei mezzi d'opera impiegati presso il sito e dei mezzi di trasporto diretti e partenti dall'impianto nonché dall'attività saltuaria ed occasionale per la combustione del gas compresso dei serbatoi (attività autorizzata alle emissioni in atmosfera).

Considerata l'entità del traffico veicolare indotto, approfondito nell'apposito paragrafo, esaminata la tipologia di ricettori presenti nell'area, si valuta che l'impatto sulla componente aria provocato dall'attività sia non significativo.

5.2 Acqua

Le caratteristiche dell'attività sono tali da non comportare effetti significativi sull'ambiente idrico, sia in riferimento allo sfruttamento della risorsa, sia in riferimento all'alterazione dello stato della stessa.

Per quanto riguarda lo sfruttamento della risorsa l'attività non comporta l'utilizzo di acqua nel ciclo produttivo e i consumi idrici esistenti, che si approvvigionano dal pubblico acquedotto, sono limitati agli utilizzi per i servizi igienici.

Poiché le acque di scarico derivanti dal dilavamento del piazzale sono immesse nell'ambiente (fosso tombinato di via Campania) a seguito di passaggio in sistema di trattamento acque (disoleazione), non si ritiene possano contenere sostanze pregiudizievoli per l'ambiente. Lo scarico è autorizzato e monitorato da specifiche analisi periodiche, che garantiscono il rispetto dei limiti previsti.

In relazione all'entità di utilizzo della risorsa e al tipo di scarico derivante dal dilavamento piazzale, si ritiene che l'impatto sulla matrice acqua sia non significativo.

5.3 Suolo e sottosuolo

L'impatto dell'opera sulla matrice identificata come suolo e sottosuolo è da indagare sia in riferimento alla presenza dell'impianto, sia in relazione alle strutture che determinano il grado di salvaguardia della matrice stessa.

La presenza dell'impianto nel sito oggetto di studio risale agli anni novanta e risulta autorizzato all'attività di autodemolizione dai primi anni novanta (Provvedimento Provinciale n° 17/1999 del 22/01/1999). Si precisa che alla data dell'inizio dell'attività autorizzata, l'area in cui venne insediata l'azienda era già classificata come destinazione urbanistica D – “zone per insediamenti produttivi”.

Dal punto di vista della protezione della qualità dei suoli e del sottosuolo si rileva che tutte le superfici dell'impianto interessate dall'attività, sia le superfici coperte che i piazzali esterni, sono pavimentate in cls, materiale che in relazione all'utilizzo garantisce adeguate caratteristiche di resistenza e protezione escludendo la possibilità di contaminazione del suolo sottostante da eventuali sversamenti o perdite accidentali che si possono verificare nelle aree in questione. Ad ogni modo l'impianto è dotato di sostanze adsorbenti da utilizzare in caso di sversamenti accidentali di liquidi all'interno dell'area aziendale.

In relazione alla localizzazione dell'opera nonché alle caratteristiche dell'impianto, interamente pavimentato in cls per le aree interessate dall'attività, si valuta l'impatto riferibile alla componente analizzata come non significativo.

5.4 Risorse naturali

Le risorse utilizzate per l'esercizio dell'attività sono: l'energia elettrica per l'alimentazione delle altre attrezzature utilizzate per la bonifica messa in sicurezza e smontaggio dei veicoli, per le pompe a servizio dell'impianto di depurazione delle acque, per l'impianto di illuminazione e per l'impianto di riscaldamento di uffici e spogliatoi, nonché per il caricamento dei carrelli elevatori elettrici; acqua approvvigionata da acquedotto ad uso sanitario e servizi igienici.

Mentre per l'alimentazione del mezzo semovente e per il mezzo di autotrazione, viene utilizzato il gasolio raccolto dalla bonifica e messa in sicurezza dei veicoli.

Il consumo di risorse naturali si considera quindi un impatto non significativo.

5.5 Traffico Veicolare

La quantificazione del traffico indotto dall'impianto è riferibile ai 3/4 viaggi giornalieri effettuati dall'autocarro (2 piani) per il ritiro dei veicoli fuori uso, a questi si devono aggiungere i mezzi in ingresso atti al ritiro dei rifiuti prodotti dall'attività calcolabili in 2 viaggi settimana per le diverse tipologie di rifiuto: i pacchi (carcasse pressate), rottami ferrosa, batterie, marmitte, vetro, pneumatici fuori uso e oli. Si stimano inoltre 5 viaggi medi giornalieri per i clienti dell'autodemolizione (commercio pezzi di ricambio).

Alla luce di quanto premesso, la potenzialità massima di ricevimento traffico indotto dall'impianto giornaliero è stimata in massimo 11 mezzi giorno (ipotizzando la situazione più negativa).

Considerato la collocazione dell'impianto posto nella zona industriale/produttiva sud del Comune di Motta di Livenza; valutato inoltre che la stessa zona industriale/produttiva sud viene attraversata dalla strada provinciale SP53 (direttrice Motta di Livenza – Cessalto), si ritiene che l'apporto del traffico indotto dall'impianto sia ben supportato dal sistema viario interessato e tale da non determinare impatti rilevanti al traffico della zona.

Si conclude valutando che l'impatto sulla componente analizzata sia non significativo.

5.6 Rumore

Relativamente alla matrice rumore, le uniche immissioni sonore possono derivare dalla movimentazione dei mezzi d'opera, dal mezzo semovente, dai caricatori elettrici e dall'utilizzo periodico della pressa. Si precisa che i limiti assoluti di immissione sono rispettati e si demanda alla Valutazione di Impatto Acustico allegata alla presente (redatta dal tecnico abilitato in acustica ambientale Geom. Soranzo Enrico) per le specifiche analisi e valutazioni.

Si conclude valutando che l'impatto sulla componente rumore sia non significativo.

5.7 Rifiuti

L'attività di autodemolizione si inserisce nella filiera virtuosa del recupero di materia nonché del riutilizzo di parti di veicoli recuperate (ricambi) che ha come obiettivo il rispetto della gerarchia dei rifiuti, altresì il raggiungimento di percentuali di recupero pari o superiori a 85% - 95%.

Relativamente ai rifiuti prodotti (pericolosi e non) derivanti dall'attività di autodemolizione (consistente nella messa in sicurezza, selezione, cernita, pressatura e accorpamento), si precisa che saranno stoccati in partite omogenee da avviare al recupero e/o smaltimento presso altri impianti.

In relazione all'attività svolta si valuta l'impatto riferibile alla produzione di rifiuti comparata all'attività di recupero e riutilizzo di parti di veicoli (ricambi) eseguita sui veicoli fuori uso conferiti all'impianto, come positivo significativo.

5.8 Paesaggio

Relativamente all'aspetto paesaggistico, come in precedenza accennato, si segnala che l'impianto è situato in zona conforme al vigente P.I. comunale ossia destinazione urbanistica D – “zone per insediamenti produttivi” e non presenta alcun vincolo ambientale, storico ed archeologico.

Si precisa infine che la vista ovest, sud e parte della est sono mascherate dalla presenza del filare arboreo che percorre il perimetro dell'attività. La restante parte della vista est viene mitigato dalla presenza di una mura divisoria a confine con altra attività. Mentre l'impatto visivo della vista nord, confinante con altra attività produttiva, viene mitigata dalla recinzione in rete metallica telonata.

Di seguito si riportano alcune foto relative alla via di accesso all'impianto (via Lazio, strada di viabilità interna della zona industriale/produttiva sud).



In considerazione dell'effetto percettivo e paesaggistico d'insieme si valuta l'impatto dato dalla presenza dell'impianto come non significativo.

6. MITIGAZIONI PRESENTI E MISURE PREVISTE

Le misure di mitigazione adottate descritte nei paragrafi precedenti sono di seguito elencate e riassunte nei tratti essenziali:

- Presenza di idonea pavimentazione in calcestruzzo nelle aree funzionali dell'impianto;
- Raccolta delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia con impianto di depurazione (disoleazione);
- Utilizzo del gasolio recuperato dalla bonifica e messa in sicurezza dei veicoli fuori uso;
- Accesso/parcheggio dedicato clienti e dipendenti.

Come conseguenza dell'analisi effettuata per la redazione della presente relazione si è determinato che non sia necessaria alcuna misura di mitigazione ulteriore rispetto a quelle già esistenti.

7. CONCLUSIONI

La presente relazione (allegata alla procedura prevista dall'art. 13 L.R. 4/2016) si riferisce alla domanda di rinnovo autorizzativo per la gestione di un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero di materiali e la rottamazione di veicoli a motore e rimorchi, simili e loro parti: l'istanza ricade nella procedura prevista dall'art. 13 L.R. 4/2016, poiché riguarda un'attività per la quale (all'epoca del rilascio della prima autorizzazione) non è stata effettuata la procedura di V.I.A. e che attualmente rientra invece nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, alla casistica individuata alla lett. c, p.to 8 dell'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. *“Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro”*.

Poiché presso l'impianto non sono previste modifiche né la realizzazione di nuove opere, la presente relazione ambientale si è concentrata nella descrizione dello stato di fatto, l'analisi degli impatti (qualora presenti) sulle matrici ambientali connesse all'esistenza dell'attività, le eventuali misure di mitigazione applicate nonché l'individuazione di nuove azioni idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti (se esistenti), tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria in rapporto all'attività esistente.

La relazione è stata redatta seguendo le modalità applicative della procedura riportate nella DGRV 1979/2016 del 6 dicembre 2016.

Le analisi effettuate evidenziano che gli impatti valutabili in relazione alla presenza dell'impianto sono non significativi per tutte le matrici ambientali considerate. Per la matrice *rifiuti* l'impatto è stato valutato come significativo positivo in considerazione della natura dell'attività, che è parte della filiera virtuosa del recupero di materia nonché del riutilizzo di parti di veicoli recuperate (ricambi).

Per l'impianto si ritiene quindi che non sia necessaria alcuna misura di mitigazione ulteriore, rispetto a quelle già presenti, atta a migliorare l'impatto dell'impianto nei confronti dell'ambiente circostante.

La presente relazione composta da 20 pagine è stata ultimata il giorno 04 Gennaio dell'anno 2019.

M3 di MAZZARIOL SNC
Via Lazio, 54 - 31045 Motta di Liv. (TV)
Tel.: 0422 861912 Fax: 0422 863294
m3autodemolizioni@libero.it
P.I. 04570290462 0268
N. Rea: TV - 204844

Il Richiedente

Il Tecnico

